

# Kapriol®

**CORDINO DI POSIZIONAMENTO**  
**SAFETY LANYARD**  
**LONGE DE SÉCURITÉ**  
**VERBINDUNGSMITTEL**  
**CUERDA DE SEGURIDAD**

***Istruzioni e informazioni del produttore***  
*Manufacturer's instruction and information*  
*Instructions et informations du fabricant*  
*Herstelleranweisung und Informationen*  
*Instrucción e información del fabricante*

EN 354:2010

EN 358:2018

Regolamento Europeo 2016/425 - European Regulation  
2016/425 - Règlement Européen 2016/425 - Europäische  
Verordnung 2016/425 - Reglamento Europeo 2016/425

**CE** 0082



## 27982\_CORDINO DI POSIZIONAMENTO

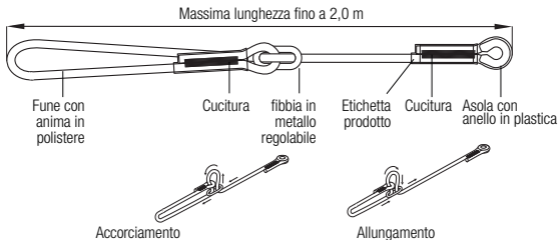
Il cordino di posizionamento può essere utilizzato come elemento di protezione individuale contro le cadute dall'alto in riferimento alla norma EN 354.

Il sistema anticaduta è costituito dal cordino di posizionamento collegato a un assorbitore di energia secondo la norma EN 355 e da un'imbracatura anticaduta secondo la norma EN 361. Il cordino è fissato a un punto di ancoraggio permanente secondo la norma EN 795 e costituisce un semplice e completo sistema anticaduta per l'operatore. Il cordino di posizionamento usato singolarmente può essere utilizzato come un cordino di trattenuta. Il cordino di posizionamento può essere usato come un elemento di protezione individuale per il posizionamento sul lavoro e la prevenzione delle cadute dall'alto, secondo la norma EN 358 e come cordino di posizionamento sul lavoro.

### CONSTRUZIONE DEL CORDINO

Il cordino di posizionamento è realizzato con una fune in poliestere del diametro di 12 mm, termina con un'asola protetta da un involucro di plastica da una parte e da un'asola una fibbia metallica regolabile dall'altra.

### REGOLAZIONE CORDINO



### ISPEZIONE PERIODICA

Il cordino deve essere ispezionato almeno una volta ogni 12 mesi dalla data del primo utilizzo. L'ispezione può essere fatta solo da una persona competente e con la giusta conoscenza e formazione per effettuare ispezioni periodiche. In base alle condizioni dell'ambiente di lavoro, l'ispezione potrebbe essere richiesta più frequentemente di una volta ogni 12 mesi. Ogni ispezione periodica deve essere annotata sulla scheda vita del dispositivo.

### MASSIMA DURATA DEL DISPOSITIVO

La massima durata di vita del dispositivo è di 10 anni dalla data di produzione

Il cordino deve essere immediatamente ritirato dall'uso e distrutto se è stato usato per arrestare una caduta o non ha superato l'ispezione periodica o vi è un qualsiasi dubbio circa la sua affidabilità.

**ATTENZIONE:** la massima durata di vita del cordino dipende dalla frequenza di utilizzo e dall'ambiente di lavoro. Usando il cordino in un ambiente accidentato, in un ambiente marino, a contatto con superfici taglienti, esposto a temperature estreme o a sostanze aggressive, etc, può comportare il ritiro dall'uso anche dopo un solo utilizzo.

## DESCRIZIONE DELLA MARCATURA

- A. Tipo di dispositivo
- B. Numero di articolo
- C. Lunghezza cordino
- D. Numero di serie del cordino
- E. Mese e anno di produzione
- F. Norma e anno di emissione
- G. Massimo carico applicabile
- H. Nota: leggere le istruzioni prima dell'uso
- I. Marchio Ce e codice dell'ente che ispeziona la produzione
- J. Produttore o distributore

A	CORDINO DI POSIZIONAMENTO
B	Ref. 27982
C	LUNGHEZZA: 2,0 m
D	N SERIALE:XXXXXXX
E	MESE E ANNO DI PRODUZIONE:MM/AAAA
F	EN 354:2010 EN 358:2018
G	max. 140 kg
H	
I	CE 0082
J	<b>Kapriol</b>

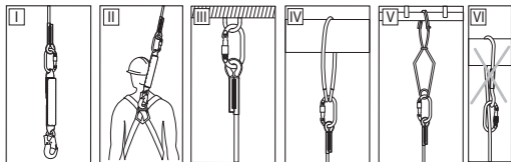
## UTILIZZO DEL CORDINO DI POSIZIONAMENTO COME CONNESSIONE E COME SOTTOSISTEMA DI ASSORBIMENTO DEGLI SHOCK (EN 354)

1. Collegare un moschettoni del cordino all'assorbitore di energia a norma EN 355 fig. I
2. Il sottosistema creato deve essere fissato tramite il moschettoni dell'assorbitore all'attacco posteriore o anteriore di un imbraccio anticaduta a norma EN 361 marcato con la lettera A. fig. II
3. L'altro moschettoni del cordino deve essere fissato a un punto di ancoraggio permanente che abbia una resistenza minima di 12 kN.
  - direttamente fig. III
  - utilizzando un elemento di fissaggio aggiuntivo a norma EN 795 o EN 362 - fig. IV e V
  - è vietato utilizzare il cordino strozzato - fig. VI

**ATTENZIONE:** La lunghezza totale dell'assorbitore di energia, del cordino di posizionamento, dei ganci a scatto e degli elementi di fissaggio non può superare i 2 m.

Il cordino di posizionamento non può essere utilizzato come dispositivo anticaduta senza il suo assorbitore di energia.

Il cordino di posizionamento può essere utilizzato senza l'assorbitore di energia solo come cordino di trattenuta per trattenere l'utente ed evitare caduta da zone pericolose.



## NOTE:

- Nel determinare lo spazio libero sotto la zona di lavoro necessario per arrestare la caduta, considerare la lunghezza del cordino come elemento aggiuntivo che allunga la distanza per l'arresto della caduta.

- La lunghezza totale del cordino di posizionamento, compreso l'assorbitore di energia a norma EN355, i moschettoni e dispositivi di fissaggio non deve superare 2 m.

-L'utente deve ridurre il più possibile la lunghezza del cordino quando opera in area con pericolo di caduta.

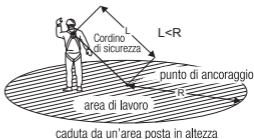
-L'utente deve evitare di interporre il cordino tra gli elementi di costruzione o evitare situazioni in cui possa cadere sopra a bordi taglienti (ad es. bordo del tetto).

-Non utilizzare il cordino di posizionamento da solo (senza assorbitore) come dispositivo per arrestare una caduta dall'alto.

- Il dispositivo può essere utilizzato in un range di temperatura fra i  $-45^{\circ}\text{C}$  e i  $+50^{\circ}\text{C}$ .
- Due cordini separati, ciascuno con un assorbitore di energia, non devono essere usati fianco a fianco (cioè in parallelo).
- L'estremità libera di un cordino doppio combinata con un assorbitore di energia non deve essere fissata all'imbracatura.
- È consentito utilizzare il cordino di posizionamento senza ammortizzatore solo come fune che limita (impedisce) il lavoratore dall'area a rischio di caduta.

### UTILIZZO DEL CORDINO DI POSIZIONAMENTO COME UN CORDINO DI TRATTENUTA

Il cordino di posizionamento può essere utilizzato come un elemento di un sistema di protezione personale che impedisce le cadute dall'alto limitando il percorso dell'utente, in modo che alla persona sia impedito di raggiungere aree o posizioni in cui esiste il rischio di una caduta dall'alto. Il sistema di trattenuta non è predisposto per arrestare una caduta dall'alto o per lavorare in situazioni in cui l'utente ha bisogno sostegno dal dispositivo di supporto del corpo (ad es. per impedirgli di scivolare o di cadere). Qualsiasi dispositivo adatto al sostegno del corpo può essere utilizzato nel sistema di trattenuta. La lunghezza del cordino (L) deve essere inferiore alla distanza fra il punto di ancoraggio e la zona di arresto caduta - vedere il disegno a fianco



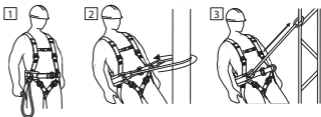
### UTILIZZO DEL CORDINO COME UN CORDINO DI POSIZIONAMENTO (EN 358)

Il cordino di posizionamento è usato per prevenire una caduta dall'alto dell'operatore collegando un dispositivo di trattenuta del corpo ad un punto di ancoraggio o a una struttura circondandolo e supportando l'utente in tensione. Il cordino di posizionamento è progettato per proteggere un solo operatore dal peso massimo di 140 Kg. Il cordino di posizionamento non deve essere usato come un dispositivo anticaduta. In caso di rischio di caduta dall'alto, utilizzare sempre un dispositivo anticaduta aggiuntivo a norma EN363. Il cordino di posizionamento può essere corredato solo con moschettoni conformi alla norma EN 362.

### FISSAGGIO DEL CORDINO DI POSIZIONAMENTO

1. Fissare uno dei moschettoni del cordino sul gancio di posizionamento destro (o sinistro per operatori mancini) della cintura di posizionamento secondo la EN 358 fig. 1.
2. Mettere il cordino attorno a una struttura e allacciare l'altro moschettone sul secondo gancio di posizionamento della cintura - fig. 2 o agganciare il moschettone ad un punto di ancoraggio permanente situato sopra la cintura - fig. 3.

Adeguare la lunghezza e la tensione della fune per assicurare una posizione di lavoro stabile e limitare la caduta libera del lavoratore. Il cordino deve essere tenuto teso durante il lavoro.



**ATTENZIONE:** Assicurarsi che il collegamento tra i vari elementi di fissaggio sia stabile prima e durante il lavoro. I moschettoni devono essere chiusi e protetti da un meccanismo che eviti la loro accidentale apertura.

**È VIETATO USARE IL CORDINO DI SICUREZZA PER ALTRE APPLICAZIONI RISPETTO A QUELLE SPECIFICATE NEL MANUALE D'USO.**

## PRINCIPI FONDAMENTALI PER L'UTILIZZO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- dispositivi di protezione individuale devono essere utilizzati solo da personale addestrato al loro funzionamento.
- i dispositivi di protezione individuale non possono essere utilizzati da persone le cui condizioni di salute possono influenzare la loro sicurezza durante l'uso quotidiano o durante le procedure di emergenza.
- ci deve essere un piano di emergenza che può essere utilizzato ogni volta che è necessario.
- è vietato eseguire qualsiasi modifica dell'apparecchiatura senza il consenso scritto del produttore.
- eventuali riparazioni dell'apparecchiatura possono essere eseguite solo dal produttore o da un rappresentante autorizzato del produttore.
- i dispositivi di protezione individuale devono essere utilizzati in conformità con il loro scopo operativo.
- i dispositivi di protezione individuale sono considerati dispositivi personali e devono essere utilizzati da una sola persona.
- assicurarsi che tutti gli elementi dell'attrezzatura che costituiscono il sistema anticaduta siano opportunamente accoppiati prima dell'uso. Eseguire ispezioni periodiche delle connessioni e degli accoppiamenti delle apparecchiature per evitare allentamenti o disconnessioni involontari.
- è vietato l'uso di dispositivi di protezione se uno dei suoi elementi è ostacolato da un altro durante il funzionamento.
- tutte le parti dell'attrezzatura anticaduta devono essere conformi ai regolamenti e alle istruzioni operative del dispositivo e rispettare le seguenti norme:
  - EN 361 per imbracature anticaduta
  - EN 353-1, EN 353-2, EN 354, EN 355, EN 360, EN 362 per sistemi anticaduta
  - EN 795 per punti di ancoraggio (punti di ancoraggio permanenti)
  - EN 358 per sistemi di posizionamento
- effettuare un'attenta ispezione dei dispositivi di protezione individuale prima di ogni utilizzo al fine di verificarne le condizioni e il funzionamento. Le ispezioni devono essere fatte dall'utilizzatore.
- tali ispezioni devono verificare tutti gli elementi dell'attrezzatura con particolare attenzione a: difetti, usura eccessiva, corrosione, punti di usura, tagli e funzionamento improprio. Particolare attenzione deve essere prestata anche a ciascun singolo dispositivo:
  - imbracature anticaduta e cinture di posizionamento: fibbie, elementi di regolazione, punti di fissaggio (moschettoni), anelli, cuciture, passanti;
  - assorbitori di energia: anelli di aggancio, cuciture e connettori;
  - cordini e funi in tessuto : cordini, asole, connettori, elementi di regolazione, funi;
  - cordini e guide in acciaio: cordini, filli, morsetti, anelli, asole, connettori, elementi di regolazione;
  - dispositivi anticaduta di tipo retrattile: fune (acciaio o tessuto), corretto funzionamento del meccanismo di avvolgimento e meccanismo di bloccaggio, corpo, ammortizzatore, connettori;
  - dispositivi anticaduta di tipo guidato: corpo del dispositivo e il suo corretto movimento lungo la guida, funzionamento del meccanismo di bloccaggio, rulli, bulloni e rivetti, connettori, assorbitore;
  - connettori (moschettoni): corpo portante, rivetti, leva di chiusura, funzionamento del meccanismo di bloccaggio.
- i dispositivi di protezione individuale devono essere ritirati dall'uso e sottoposti a un'ispezione periodica completa almeno una volta all'anno (entro 12 mesi dal primo utilizzo). Le ispezioni periodiche devono essere eseguite da una persona qualificata responsabile delle ispezioni periodiche delle attrezzature di sicurezza. Le ispezioni periodiche possono anche essere eseguite dal produttore dell'apparecchiatura o da un rappresentante autorizzato del produttore. Durante l'ispezione verificare tutti gli elementi dell'attrezzatura con particolare attenzione a: difetti, usura eccessiva, corrosione, punti di usura, tagli e funzionamento improprio (vedere il punto precedente).
- Se i dispositivi di protezione hanno una struttura complessa, ad esempio dispositivi anticaduta di tipo retrattile, le ispezioni periodiche devono essere eseguite solo dal produttore dell'apparecchiatura o suo rappresentante autorizzato. La data dell'ispezione successiva deve essere specificata dopo che l'ispezione periodica è stata completata
- Le ispezioni periodiche sono essenziali per valutare le condizioni delle attrezzature e garantire la sicurezza degli utenti. Solo le attrezzature pienamente operative sono in grado di fornire sicurezza
- assicurarsi che tutte le etichette sui dispositivi di protezione (e su tutti gli elementi di questo dispositivo) siano leggibili durante l'ispezione periodica
- tutte le informazioni relative ai dispositivi di protezione (nome, numero di serie, data di acquisto e data del primo uti-

lizzo, nome utente, informazioni per quanto riguarda le riparazioni e le ispezioni e il ritiro dall'uso) devono essere incluse nella scheda vita del relativo dispositivo. La ditta dove viene utilizzato il dispositivo è responsabile della compilazione della scheda di vita. La scheda vita deve essere compilata dalla persona competente responsabile dell'attrezzatura. L'apparecchiatura senza scheda di vita correttamente compilata non può essere utilizzata.

- se le apparecchiature vengono esportate in altri paesi, il fornitore deve dotarle di istruzioni operative e di manutenzione nonché di informazioni relative a ispezioni e riparazioni periodiche nella lingua del paese in cui verrà utilizzata l'apparecchiatura.

- i dispositivi di protezione individuale devono essere immediatamente ritirati dall'uso in caso di dubbi sul loro corretto funzionamento. Le apparecchiature possono essere riutilizzate solo dopo che sono state sottoposte a un'ispezione completa effettuata dal produttore ed è stato autorizzato per iscritto il riutilizzo.

- se il dispositivo è stato usato per arrestare una caduta, questo deve essere ritirato dall'uso e distrutto fisicamente
- un'imbracatura anticaduta a norma EN 361 è l'unico dispositivo accettato per trattenere il corpo nei dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto

- i sistemi anticaduta possono essere collegati solo ai punti di attacco dell'imbracatura anticaduta contrassegnati con la lettera maiuscola "A".

- i punti di ancoraggio (dispositivi) dei sistemi anticaduta devono avere una struttura stabile e la loro posizione deve ridurre la possibilità di caduta e minimizzare la distanza di una caduta libera. Il punto di ancoraggio dell'attrezzatura deve trovarsi sopra la posizione di lavoro dell'utente. La forma e la struttura del punto di ancoraggio dell'attrezzatura devono fornire una connessione duratura e impedire qualsiasi disconnessione casuale. Si raccomanda di utilizzare punti di ancoraggio contrassegnati e certificati secondo la norma EN 795.

- è necessario ispezionare lo spazio libero sotto il posto di lavoro in cui verranno utilizzate le singole attrezzature anticaduta per eliminare la possibilità di colpire oggetti o piani inferiori mentre si arresta una caduta. La distanza di sicurezza sotto il posto di lavoro è specificata nelle istruzioni operative dei dispositivi di protezione da utilizzare.

- durante l'utilizzo del dispositivo, prestare particolare attenzione alle situazioni pericolose che possono influenzare il funzionamento dell'apparecchiatura e la sicurezza degli utenti, in particolare:

- attorcigliamento e sfregamento di cordini su spigoli vivi;

- effetto pendolo;

- conducibilità elettrica;

- eventuali danni come tagli, usura, corrosione;

- influenza di temperature estreme;

- impatto negativo delle condizioni meteorologiche;

- impatto di sostanze aggressive, sostanze chimiche, solventi, acidi.

- i dispositivi di protezione individuale devono essere trasportati in imballaggi che lo proteggano da danni e dall'acqua, ad esempio in sacchetti di materiale impermeabile o in contenitori o scatole di acciaio o plastica.

- i dispositivi di protezione individuale devono essere puliti e disinfettati per evitare di danneggiare il materiale (materia prima) di cui sono fatti. Pulire i prodotti tessili (imbracature e cordini) con detergenti destinati a materiali delicati. Possono essere puliti a mano o lavati in lavatrice. Deve essere risciacquati attentamente. Gli elementi in plastica possono essere puliti solo con acqua. Le attrezzature che si bagnano durante la pulizia o durante il funzionamento devono essere asciugate accuratamente in condizioni naturali, lontano da fonti di calore. Le parti e i meccanismi metallici (molle, cerniere, fermi ecc.), possono essere ingrassati periodicamente per migliorare il loro funzionamento.

- i dispositivi di protezione individuale devono essere conservati senza imballaggio in locali asciutti ben ventilati e protetti dalla luce e dai raggi UV, polvere, oggetti acuminati, temperature estreme e sostanze aggressive.

**ENTE NOTIFICATO:** Organismo notificato per l'esame UE del tipo conformemente al regolamento PPE 2016/425:

**APAVE SUD EUROPE SAS (n° 0082) -CS 60193-F13322 MARSIGLIA CEDEX 16 – FRANCIA**

Organismo notificato per il controllo della produzione: **APAVE SUD EUROPE SAS (n° 0082) -CS 60193-F13322 MARSIGLIA CEDEX 16 – FRANCIA**

## SCHEDA VITA

È responsabilità del datore di lavoro fornire e completare la scheda vita in ogni sua parte. La scheda deve essere compilata solo da personale competente. La scheda deve essere compilata prima del primo utilizzo del dispositivo. Ogni informazione inerente il dispositivo quale: ispezione periodica, riparazione, motivo del ritiro del dispositivo, devono essere annotati sulla scheda vita. La scheda vita va conservata per tutta la durata di vita del dispositivo. Non utilizzare il dispositivo senza la scheda vita.

MODELLO E TIPO DI DISPOSITIVO	
NUMERO SERIALE / LOTTO	
NUMERO ARTICOLO	
DATA DI PRODUZIONE	
DATA DI ACQUISTO	
DATA DEL PRIMO UTILIZZO	
NOME UTILIZZATORE	

### ELENCO DELLE ISPEZIONI PERIODICHE E DELLE RIPARAZIONI

DATA	MOTIVO DELLE REVISIONI / RIPARAZIONI	RIPARAZIONI EFFETTUATE	NOME E FIRMA DEL RIPARATORE	DATA PROSSIMA REVISIONE

## 27982 SAFETY LANYARD

The safety lanyard is the component of individual fall protection equipment intended to protect person against falls from a height.

- The safety lanyard can be used as an element of personal protective equipment against falls from a height according to EN 354.

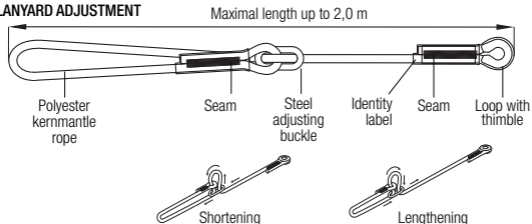
The subassembly consists of the safety lanyard connected to an energy absorber in accordance with EN 355 and to a full body harness in accordance with EN 361. It is attached to a permanent anchor point in accordance with EN 795 and constitutes complete and essential user protection against falls from a height. The lanyard alone can be used as the restraint lanyard.

- The safety lanyard can be used as an element of personal protective equipment for work positioning and preventing falls from a height, according to the standard EN 358 and as a work positioning lanyard.

### LANYARD CONSTRUCTION

Adjustable lanyard is made of polyester 12 mm kernmantle rope, ended with loop equipped with plastic thimble from the one side and loop with steel adjusting buckle from the second one.

### LANYARD ADJUSTMENT



### PERIODIC INSPECTIONS

The lanyard must be inspected at least once every 12 months from the date of first use.

Periodic inspections must be carried out by a competent person who has the knowledge and training required for personal protective equipment periodic inspections. Depending upon the type and environment of work, inspections may be needed to be carried out more frequently than once every 12 months.

Every periodic inspection must be recorded in the Identity Card of the equipment.

### MAXIMUM LIFESPAN OF THE EQUIPMENT

The maximum lifespan of the lanyard is 10 years from the date of manufacture.


The lanyard must be withdrawn from use immediately and destroyed when it has been used to arrest a fall or it fails to pass inspection or there are any doubt as to its reliability.

**ATTENTION:** The lanyard maximum lifetime depends on the intensity of usage and the environment of usage. Using the lanyard in rough environment, marine environment, contact with sharp edges, exposure to extreme temperatures or aggressive substances, etc. can lead to the withdrawal from use even after one use.



## DESCRIPTION OF MARKING

- A. device type
- B. reference number
- C. lanyard length
- D. lanyard serial number
- E. month and year of manufacture
- F. number and year of issuing
- G. European standards applicable for the lanyard
- H. max. rated load for work positioning use
- I. note: read the instruction before use
- J. The CE mark and number of the notified body responsible for performing the manufacturing process inspection manufacturer or distributor marking

A	CORDINO DI POSIZIONAMENTO
B	Ref. 27982
C	LUNGHEZZA: 2,0 m
D	N SERIALE:XXXXXX
E	MESE E ANNO DI PRODUZIONE:MM/AAAA
F	EN 354:2010 EN 358:2018
G	max. 140 kg
H	
I	CE 0082
J	<b>Kapriol</b>

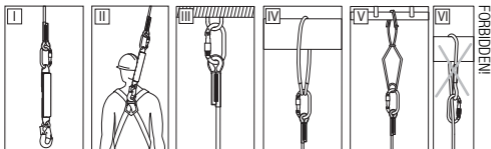
## USING THE SAFETY LANYARD AS A CONNECTING AND SHOCK-ABSORBING SUBASSEMBLY (EN 354)

1. Connect one lanyard snap hook to the energy absorber in accordance with EN 355 fig. I
2. The then created connecting and shock-absorbing subassembly is to be attached by the energy absorber snap hook to the front or rear full body harness fastening buckle marked as "A" fig. II
3. The other lanyard snap hook is to be attached to a selected permanent anchor point with a minimum strength of 12 kN.
  - directly - fig. III
  - using an additional fastening element in accordance with EN 795 or EN 362 - fig. IV and V
  - It's forbidden to use the lanyard choke hitched fig. VI.

**ATTENTION:** The total length of the energy absorber, safety lanyard, snap hooks and fastening elements cannot exceed 2m.

The safety lanyard cannot be used as a device arresting falls from a height without its energy absorber.

The safety lanyard can be used without the energy absorber as a restraint lanyard only - to restrain the user staying in falls from a height dangerous zone.



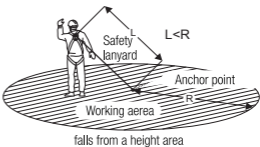
## NOTES:

- In determining the space under the workplace required to arrest the fall, consider the length of lanyard as an additional element that extends the distance for arresting a fall.
- The total length of the safety lanyard connected to an energy absorber compliant with EN 355 and snap hooks and fasteners shall not exceed 2m.
- The user should minimise the amount of slack in the lanyard near a fall hazard.
- The user should avoid interleaving the lanyard between construction elements or the situation when there is a risk of falling over the sharp edge (e.g. roof edge).

- The lanyard can be used in temperatures from -45 C to 50 C.
- Do not use only the safety lanyard (with no shock absorber) on its own as a device to arrest a fall from height.
- Two separate lanyards each with an energy absorber should not be used side by side (i.e. parallel).
- The free tail of a twin tail (double) lanyard combined with energy absorber should not be clipped back on the harness
- It is permissible to use the safety lanyard without a shock absorber only as a rope that restricts (prevents) the worker from the area at risk of a fall.

### USING THE SAFETY LANYARD AS A RESTRAINT LANYARD

The safety lanyard can be used as an element of personal protective system that prevents falls from a height by restricting the travel of the user, so that the person is prevented from reaching areas or positions where the risk of a fall from a height exists. The restraint system is not intended to arrest a fall from a height or work in situations where the user needs support from the body holding device (e.g. to prevent him from slipping or falling). Any suitable body holding device may be used in the restraint system. The length of the lanyard (L) must be shorter than the distance from the anchor point to the fall arrest area - see drawing alongside.

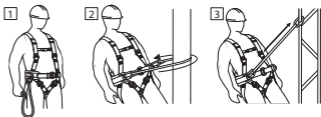


### USING THE SAFETY LANYARD AS WORK POSITIONING LANYARD (EN 358)

Work positioning lanyard is used to prevent a free fall of the user by connecting a body holding device to an anchor point or to a structure by encircling it and supporting the user in tension. The lanyard is designed for protection of one person of max. weight 140 kg. The work positioning lanyard shall not be used as a fall arrest device. If there is a risk of a fall from height, always use additional fall device in accordance with EN 363. Work positioning lanyard can be fitted only with certified connectors compliant with EN362.

### FASTENING WORK POSITIONING LANYARD

1. Fasten one of the lanyard snap hooks on the right (or left for left-handed people) belt fastening buckle for work positioning in accordance with EN 358 fig. 1.
2. Put the lanyard around a structure and fasten the snap hook on the second (free) belt fastening buckle - fig. 2, or snap the snap hook onto a permanent anchor point located above the belt - fig. 3.
3. Adjust the length and the tension of the rope to assure a stable work position and restrict the free fall of the worker. The lanyard must be kept taut during use.



**ATTENTION:** Make sure that connections between each separate fastening element are stable prior to start work and while working. Snap hooks must be closed and protected with a mechanism which prevents them from accidental opening.

**IT IS FORBIDDEN TO USE THE SAFETY LANYARD FOR APPLICATIONS OTHER THAN THOSE SPECIFIED IN THE OPERATIONAL INSTRUCTION**

## FUNDAMENTAL RULES FOR USING PERSONAL PROTECTIVE EQUIPMENT

- personal protective equipment should be used only by people trained in operating it.
- personal protective equipment cannot be used by people whose health condition may influence their safety during everyday use or emergency procedures.
- there must be a rescue operation plan which can be used whenever needed.
- it is forbidden to perform any modifications of the equipment without the written consent of the manufacturer.
- any repairs of the equipment may be performed only by its manufacturer or an authorised representative of the manufacturer.
- personal protective equipment must be used in conformity with its operational purpose.
- personal protective equipment is considered personal equipment and should be used by a single person only.
- make sure that all elements of the equipment that constitute the fall prevention system are properly mated prior to use. Perform periodical inspections of connections and mating of equipment in order to avoid unintentional loosening or disconnecting.
- it is forbidden to use protective equipment if one of its elements is hampered by another during operation.
- all parts of the fall prevention equipment must be in accordance with appropriate regulations and equipment operational instructions and binding standards:
  - EN 361 for full body harnesses
  - EN 353-1, EN 353-2, EN 354, EN 355, EN 360, EN 362 for fall prevention systems
  - EN 795 for equipment anchor points (permanent anchor points)
  - EN 358 for work positioning systems
- carry out a careful inspection of personal protective equipment prior to each separate use in order to check its condition and operation. Inspections must be performed by the user.
  - such inspections should check all equipment elements with particular attention paid to: any defects, excessive wear, corrosion, points of tearing, cuts and improper operation. Particular attention must also be paid to each individual device:
    - full body harnesses and work positioning belts: buckles, adjustment elements, fastening points (snap hooks), slings, seams, loops;
    - energy absorbers: hitch loops, slings, seams, body and connectors;
    - lanyards and textile guides: lanyards, thimbles, connectors, adjustment elements, plaits;
    - lanyards and steel guides: lanyards, wires, clamps, loops, thimbles, connectors, adjustment elements;
    - retractable type fall arresters: lanyards or slings, correct operation of winding mechanism and locking mechanism, body, shock-absorber, connectors;
    - guided type fall arresters: device body and its correct movement along the guide, operation of locking mechanism, rollers, bolts and rivets, connectors, safety shock-absorber;
    - connectors (snap hooks): load-bearing body, riveting, main catch, operation of locking mechanism.
- personal protective equipment must be withdrawn from use and undergo a complete periodical inspection at least once a year (after 12 months of use). Periodical inspection must be carried out by a qualified person responsible for periodical inspections of safety equipment in a given place of work. Periodical inspections must be also carried out by the equipment manufacturer or an authorised representative of the manufacturer. Such an inspection should check all equipment elements with particular attention paid to: any defects, excessive wear, corrosion, points of tearing, cuts and

improper operation (see the previous point).

- If protective equipment has a complex structure, for example retractable type fall arresters, periodical inspections should be carried out only by the equipment manufacturer or its authorised representative. The date of the subsequent inspection shall be specified after the periodical inspection has been completed.
- regular periodical inspections are essential in terms of equipment condition and safety of users only fully operational equipment is able to provide safety.
- make sure that all labels on protective equipment (elements of this equipment) are legible while performing a periodical inspection.
- all information concerning protective equipment (name, serial number, date of purchase and date of first operation, user name, information concerning repairs and inspections and withdrawal from use) must be included in the Identity Card for a particular device. The factory where equipment is stored is responsible for making entries in the Identity Card. The Card should be completed by the competent person responsible for safety equipment in a given place of work. Equipment without a properly completed Identity Card cannot be used.
- if equipment is exported to other countries, the provider must equip it with operational and maintenance instructions as well as information concerning periodical inspections and repairs in the language of the country where the equipment is going to be used.
- personal protective equipment must be immediately withdrawn from use if there are any doubts concerning its condition or operational correctness. Equipment can be reused after it has undergone a complete inspection carried out by the manufacturer and written authorisation for reuse has been issued.
- if personal protective equipment was used to arrest a fall, it must be withdrawn from use and physically destroyed.
- a full body harness in accordance with EN 361 is the only accepted device for keeping a body in the personal protective equipment against falls from a height.
- fall arresting systems can be connected only to full body harness attachment points (buckles, loops) marked with the capital letter "A".
- anchoring points (equipment) of fall preventive systems should have stable structure and their position should reduce the possibility of falling and minimise the range of a free fall. The equipment anchoring point should be located above the users work position. The shape and structure of the equipment anchoring point must provide a durable connection and prevent any random disconnection. It is recommended to use certified and marked equipment anchoring points in accordance with EN 795.
- it is required to inspect the free space under the work-place on which individual fall preventive equipment is going to be used in order to eliminate the possibility of hitting any objects or lower planes while stopping a fall. The amount of free space under the work-place is specified in the operational instructions of the protective equipment to be used.
- while using the device, pay special attention to hazardous situations which may influence equipment operation and the safety of users, including in particular:
  - kinking and rubbing of lanyards on sharp edges;
  - pendulum falls;
  - current conductivity;

- any damage such as cuts, wear, corrosion;
  - extreme temperature impact;
  - negative impact of weather conditions;
  - impact of aggressive substances, chemicals, solvents, acids.
- personal protective equipment must be transported in packaging which protects it against damage or water, for example in bags made of impregnated material or in steel or plastic containers or boxes.
- personal protective equipment must be cleaned and disinfected in order to avoid damaging the material (raw material) it is made of. Clean textile materials (slings, lanyards) with cleaning agents intended for soft materials. It can be cleaned manually or washed in machines. It must be carefully rinsed. Plastic elements can only be cleaned with water. Equipment which becomes wet during cleaning or while in operation must be carefully dried in natural conditions, away from heat sources. Metal parts and mechanisms (springs, hinges, catches etc.) can be periodically greased in order to improve their operation.
- personal protective equipment should be stored in loose packaging in well-ventilated dry rooms and protected against the impact of light, UV radiation, dust, sharp objects, extreme temperatures and caustic substances.

#### **NOTIFIED BODY**

Notified body for EU type examination according to PPE Regulation 2016/425: APAVE SUD EUROPE SAS (n° 0082)–CS 60193–F13322 MARSEILLE CEDEX 16 - FRANCE

Notified body for production control: APAVE SUD EUROPE SAS (n° 0082)–CS 60193–F13322 MARSEILLE CEDEX 16 – FRANCE



## 27982 LONGE DE SÉCURITÉ

La longe de sécurité est un composant de l'équipement individuel protégeant contre la chute de hauteur.

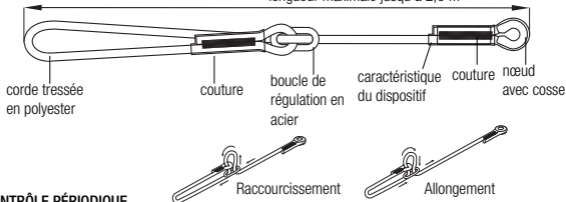
- La longe de sécurité peut être utilisée en tant que composant de l'équipement de protection individuelle contre la chute de hauteur conformément à la norme EN 354. Sous-ensemble de liaison et d'amortissement se composant d'une longe de sécurité connectée à un absorbeur d'énergie conforme à la norme EN 355 connecté à un harnais de sécurité conforme à la norme EN 361. Il est connecté à un point structurel fixe conforme à la norme EN 795 et constitue l'équipement de base pour la protection des travailleurs contre la chute de hauteur. La longe de sécurité peut être utilisée en tant que corde de maintien au travail.
- La longe de sécurité peut être utilisée en tant que composant de l'équipement de protection individuelle pour le maintien au travail et pour la prévention de chutes de hauteur conformément à la norme EN 358 en tant que corde pour le travail « en support » (définissant la position pendant le travail).

### STRUCTURE DE LA LONGE DE SÉCURITÉ

La longe de sécurité réglable est fabriquée en corde tressée polyester d'un diamètre de 12 mm, terminée par un nœud équipé d'une cosse en plastique sur une extrémité et terminée par un nœud avec boucle de régulation en acier sur l'autre extrémité.

### RÉGLAGE DE LA LONGE DE SÉCURITÉ

longueur maximale jusqu'à 2,0 m



### CONTRÔLE PÉRIODIQUE

La longe de sécurité doit être soumise à un contrôle tous les 12 mois à compter de sa première utilisation. Les contrôles périodiques doivent être effectués uniquement par une personne compétente, possédant le savoir et les capacités requis pour procéder aux contrôles périodiques de dispositifs de protection personnelle. En fonction du type de travail à effectuer et de l'environnement de travail, il peut s'avérer nécessaire de procéder aux contrôles plus fréquemment que tous les 12 mois. Chaque contrôle périodique doit être inscrit dans la carte d'utilisation du dispositif.


### DURÉE DE VIE MAXIMALE DU DISPOSITIF

La durée de vie maximale de la longe de sécurité est de 10 ans à compter de la date de fabrication. Après utilisation pour arrêter la chute ou après constatation qu'il n'est plus possible de continuer à utiliser le dispositif suite au contrôle effectué ou en cas d'un quelconque doute relatif à l'état technique de la longe de sécurité, il faut immédiatement arrêter l'utilisation du dispositif et le détruire.

**ATTENTION :** La durée de vie maximale de la longe de sécurité dépend de l'intensité de son utilisation et des conditions environnantes. L'utilisation du câble de sécurité en conditions difficiles, dans un environnement maritime ou dans les lieux présentant des bords tranchants, sous l'effet de températures élevées ou de substances ayant une action nuisible, etc. peut provoquer la nécessité de mettre fin à l'utilisation du dispositif dès la première utilisation.

## DESCRIPTION DU MARQUAGE

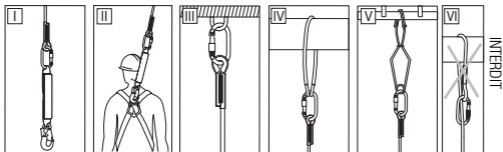
- A. type de dispositif  
B. numéro de référence  
C. longueur de la longe de sécurité  
D. numéro de série de la longe de sécurité  
E. mois et année de fabrication  
F. numéro et année d'établissement des normes européennes applicables à la longe de sécurité  
G. charge nominale maximale pour le maintien au travail  
H. attention: avant toute utilisation du dispositif, lire le mode d'emploi  
I. Marquage CE et numéro d'identification de l'organisme notifié surveillant le processus de fabrication dispositif  
J. marquage du fabricant ou du distributeur

A	CORDINO DI POSIZIONAMENTO
B	Ref. 27982
C	LUNGHEZZA: 2,0 m
D	N SERIALE:XXXXXXXX
E	MESE E ANNO DI PRODUZIONE:MM/AAAA
F	EN 354:2010 EN 358:2018
	max. 140 kg
G	
H	
I	CE 0082
J	<b>Kapriol</b>

## UTILISATION DE LA LONGE EN TANT QUE SOUS-ENSEMBLE DE LIAISON ET D'AMORTISSEMENT (EN 354)

- Un des mousquetons doit être connecté à l'absorbeur d'énergie conforme à la norme EN 355 – fig. I
- Le sous-ensemble de liaison et d'amortissement formé de cette manière est à raccorder à l'aide du mousqueton de l'absorbeur d'énergie directement à la boucle d'attelage sur le devant ou l'arrière du harnais de sécurité marquée de la lettre A – fig. II
- Reliez le deuxième mousqueton attaché à la longe de sécurité avec le point structurel fixe de votre choix possédant une résistance min. de 12 kN.  
- directement - fig. III  
-à l'aide d'un élément d'attelage supplémentaire conforme à la norme EN 795 ou EN 362 – fig. IV et V  
-Il est interdit d'utiliser une longe de sécurité bloquée – fig. VI.

**ATTENTION** : La longueur maximale de l'absorbeur d'énergie relié à la longe de sécurité avec les mousquetons et les éléments d'attelage ne peut dépasser 2 m. Il est interdit d'utiliser une longe de sécurité sans absorbeur d'énergie en tant que dispositif de protection contre les chutes de hauteur. La longe de sécurité peut être utilisée sans amortisseur de sécurité uniquement en tant que corde pour le travail en suspension – pour maintenir l'utilisateur en zone dangereuse après arrêt d'une chute de hauteur.





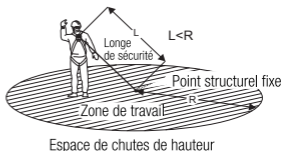
## REMARQUES :

- En déterminant l'espace sous le poste de travail nécessaire à l'arrêt de la chute, la longueur du câble de sécurité doit être considérée comme un élément supplémentaire qui prolongera le chemin d'empêchement de la chute.
- La longueur totale du sous-ensemble de liaison et d'amortissement composé de la longe de sécurité, de l'amortisseur de sécurité conforme aux exigences de la norme EN 355 et des mousquetons et connecteurs ne peut pas dépasser 2 mètres.
- L'utilisateur doit diminuer le degré de relâchement du câble de sécurité en cas de risque potentiel de chute.
- L'utilisateur doit éviter de laisser le câble de sécurité entre les éléments de la structure fixe ou en situation où existe un danger de chute au-delà d'un bord tranchant (par exemple le bord d'un toit).
- Les langes de sécurité peuvent être utilisées à une température allant de  $-45^{\circ}\text{C}$  à  $50^{\circ}\text{C}$ .
- Il est interdit d'utiliser la longe de sécurité seule (sans amortisseur) en tant qu'équipement de prévention de la chute.
- Deux câbles de sécurité (les deux équipés d'amortisseurs) ne peuvent pas être utilisés ensemble (c'est-à-dire parallèlement).
- L'extrémité libre de l'ensemble composé d'une double longe de sécurité reliée à l'amortisseur de sécurité ne doit pas être accrochée au nœud d'attelage arrière du harnais de sécurité.
- Il est possible d'utiliser la longe de sécurité sans amortisseur uniquement en tant que corde qui limite la possibilité (élimine la possibilité) pour l'utilisateur de se trouver à un endroit où il existe un risque de chute.

## UTILISATION DE LA LONGE DE SÉCURITÉ EN TANT QUE CORDE POUR LE TRAVAIL EN SUSPENSION

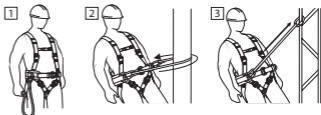
La longe de sécurité peut être utilisée en tant qu'élément d'un système de protection contre les chutes de hauteur par la limitation du trajet de chute de l'utilisateur, de manière à ce qu'il ne se retrouve pas dans un endroit ou une position où il existe un risque de chute de hauteur.

Le système pour le travail en suspension n'est pas destiné à arrêter des chutes de hauteur ou au travail en situations où l'utilisateur doit être maintenu en position à l'aide d'un dispositif de support (par exemple pour éviter qu'il glisse ou qu'il tombe). Dans le cadre d'un système pour le travail en suspension, on peut utiliser un quelconque dispositif de soutien. La longueur de la longe de sécurité (L) doit être inférieure à la distance entre le point d'ancrage et la zone de protection contre la chute de hauteur – voir le schéma ci-contre.



## UTILISATION DE LA LONGE EN TANT QUE CORDE DE MAINTIEN AU TRAVAIL (EN 358)

La corde de maintien au travail sert à prévenir les chutes libres de l'utilisateur par la liaison d'un dispositif de maintien à un point d'ancrage ou à une structure fixe par le passage autour de cet élément et le soutien de l'utilisateur lorsqu'elle est tendue. La corde de sécurité assure la protection d'un seul utilisateur d'un poids maximal de 140 kg. La corde de maintien au travail ne doit pas être utilisée en tant que sous-ensemble de liaison et d'amortissement. S'il existe un risque de chute de hauteur, il faut toujours utiliser un sous-ensemble de liaison et d'amortissement conformément aux exigences de la norme EN 363. La corde de maintien au travail peut être fixée uniquement à l'aide de mousquetons certifiés conformes à la norme EN 362.



## FIXATION DE LA LONGE POUR LE MAINTIEN AU TRAVAIL

1. Connecter un des mousquetons à la boucle d'attelage droite (ou gauche pour les gauchers) de la ceinture de maintien au travail conforme à la norme EN 358 – fig. 1.

2. Passer la longe autour de la structure et connecter le mousqueton à l'autre boucle d'attelage de la ceinture (celle qui reste libre) – schéma 2 – ou connecter le mousqueton à un point structurel fixe se trouvant au-dessus de la ceinture – fig. 3. Ajuster la longueur et la tension de la longe pour assurer une position de travail stable et prévenir la chute libre de l'utilisateur. La longe de sécurité doit rester tendue pendant l'utilisation.

**ATTENTION:** Avant de commencer le travail et au cours du travail, il faut vérifier la durabilité des raccordements entre les différents éléments d'attache. Les mousquetons doivent être fermés et protégés à l'aide du mécanisme de blocage contre une éventuelle ouverture accidentelle.

## LES AUTRES APPLICATIONS DE LA LONGE DE SÉCURITÉ, NON CONFORMES AU MODE D'EMPLOI, SONT INTERDITES

### RÈGLES DE BASE CONCERNANT L'UTILISATION DE L'ÉQUIPEMENT DE PROTECTION INDIVIDUELLE

- l'équipement de protection individuelle peut être utilisé uniquement par des personnes formées à son usage.
- l'équipement de protection individuelle ne doit pas être utilisé par des personnes dont l'état de santé peut influencer sur la sécurité pendant l'utilisation quotidienne ou en mode de secours.
- il faut préparer un plan de sauvetage qui pourra être implémenté en cas de besoin.
- il est interdit d'effectuer une quelconque modification au niveau de l'équipement sans l'accord écrit de la part du fabricant.
- une quelconque réparation de l'équipement ne pourra être effectuée que par le fabricant ou par son représentant autorisé.
- l'équipement de protection individuelle ne peut pas être utilisé de manière non conforme à sa destination.
- l'équipement de protection individuelle est un équipement personnel et devrait être utilisé par une seule personne.
- avant l'utilisation, assurez-vous que tous les éléments formant le système de protection contre les chutes de hauteur fonctionnent ensemble de manière appropriée. Vérifiez périodiquement les connexions et l'adaptation des éléments de l'équipement afin d'éviter leur relâchement ou déconnexion accidentels.
- il est interdit d'utiliser des ensembles d'équipement de protection individuelle, au niveau desquels un quelconque élément trouble le fonctionnement d'un autre.
- tous les éléments de l'équipement de protection contre les chutes de hauteur doivent être conformes aux dispositions légales applicables, aux modes d'emploi de l'équipement et aux normes en vigueur :
  - EN 361 – pour les harnais de sécurité ;
  - EN 353-1, EN 353-2, EN 354, EN 355, EN 360, EN 362 – pour les systèmes de protection contre les chutes de haute ;
  - EN 795 - pour les points d'ancrage (points structurels fixes),
  - EN 358 – pour les systèmes de maintien au travail ;

- avant toute utilisation de l'équipement de protection individuelle, il faut l'examiner de manière attentive, afin d'en vérifier l'état et le bon fonctionnement. La vérification est à effectuer par l'utilisateur du dispositif.
- pendant la vérification, il faut bien contrôler tous les éléments de l'équipement, en faisant surtout attention à tout dommage, toute trace d'usure, de corrosion, de frottement, de faille, ainsi qu'à tout dysfonctionnement. Pour les différents dispositifs, il faut faire particulièrement attention aux éléments suivants :
  - dans les harnais de sécurité et les ceintures de maintien au travail : aux boucles, aux éléments de régulation, aux points d'ancrage (les boucles), les sangles, les coutures, les passants ;
  - dans les absorbeurs d'énergie : aux nœuds d'ancrage, la sangle, les coutures, le revêtement, les connecteurs ;
  - dans les cordes et les supports d'assurage textiles à corde, la corde, les nœuds, les cosses, les connecteurs, les éléments de régulation, les épissurages ;
  - dans les cordes et les supports d'assurage à corde, les câbles, les serre-câbles, les nœuds, les cosses, les connecteurs, les éléments de régulation ;
  - dans les dispositifs d'autofreinage la corde ou la sangle, le bon fonctionnement de l'enrouleur et du mécanisme de blocage, le revêtement, l'amortisseur, les connecteurs ;
  - dans les antichutes mobiles, le corps-support, le déplacement correct sur le support d'assurage, le fonctionnement du mécanisme de blocage, le rouleau, les vis et les rivets, les connecteurs, l'amortisseur de sécurité ;
  - dans les connecteurs (les mousquetons) le corps-support, les rivetages, le cliquet principal, le fonctionnement du mécanisme de blocage.
- au moins une fois par an, tous les 12 mois d'utilisation, l'équipement de protection doit être mis hors d'usage et faire l'objet d'un contrôle périodique approfondi. Le contrôle périodique peut être effectué par la personne responsable dans la société pour les contrôles périodiques de l'équipement de sécurité et formée à cette fin. Les contrôles périodiques peuvent également être effectués par le fabricant de l'équipement ou par la personne ou la société autorisée par ce dernier. Il faut bien vérifier tous les éléments de l'équipement, en faisant surtout attention à tout dommage, toute trace d'usure, de corrosion, de frottement, de faille, ainsi qu'à tout dysfonctionnement (voir le point précédent).
  - Dans certains cas, lorsque l'équipement de protection a une structure complexe, comme c'est le cas, par exemple, pour les antichutes à rappel automatique, les contrôles périodiques peuvent être effectués uniquement par le fabricant de l'équipement ou par une personne autorisée par celui-ci. Après le contrôle technique périodique, la date du contrôle technique suivant sera déterminée.
  - les contrôles périodiques réguliers sont une question cruciale en ce qui concerne l'état de l'équipement et la sécurité de l'utilisateur qui dépend du bon fonctionnement et de la résistance de cet équipement.
  - pendant le contrôle technique périodique, il faut vérifier la lisibilité de tous les marquages de l'équipement de sécurité (les caractéristiques du dispositif donné).
  - toutes les informations relatives à l'équipement (nom, numéro de série, date de l'achat et du début d'utilisation, nom de l'utilisateur, renseignements relatifs aux réparations et aux contrôles techniques, ainsi qu'à la mise au rebut) doivent être indiquées dans la carte d'utilisation du dispositif donné. La société chez laquelle l'équipement est utilisé est la seule responsable pour les entrées effectuées sur la carte d'utilisation. La carte est à remplir par la personne responsable dans la société pour l'équipement de protection. Il est interdit d'utiliser l'équipement de protection individuelle dont la carte d'utilisation n'a pas été remplie.
  - si l'équipement est vendu vers un pays autre que son pays d'origine, le fournisseur de l'équipement doit joindre à l'équipement un mode d'emploi et d'entretien, des renseignements sur les contrôles périodiques et les réparations de l'équipement rédigés dans la langue en vigueur dans le pays où l'équipement sera utilisé.
  - L'utilisation de l'équipement de protection doit être arrêtée immédiatement si un quelconque doute apparaît quant à l'état de l'équipement ou son bon fonctionnement. La remise en utilisation

de l'équipement ne peut se faire qu'après un contrôle technique approfondi effectué par le fabricant de l'équipement ou si celui-ci confirme par écrit que l'équipement peut continuer à être utilisé.

- L'équipement de protection individuelle doit être immédiatement mis au rebut et détruit de manière irréversible s'il a servi à arrêter une chute.
- seuls les harnais de sécurité conformes à la norme EN 361 peuvent servir à maintenir le corps dans l'équipement de protection individuelle contre les chutes de hauteur.
- le système protégeant contre les chutes de hauteur peut être raccordé exclusivement aux points (boucles, nœuds) d'attelage du harnais de sécurité marqués de la lettre A majuscule.
- le point (dispositif) d'ancrage de l'équipement de protection individuelle contre les chutes de hauteur doit avoir une structure stable et une position limitant la possibilité de chute et minimisant la longueur de la chute libre. Le point d'ancrage de l'équipement devrait se trouver au-dessus du poste de travail de l'utilisateur. La forme et la construction du point d'ancrage de l'équipement doit pouvoir assurer une connexion fixe de l'équipement et ne pas causer de déconnexion accidentelle. Il est conseillé d'utiliser des points d'ancrage certifiés et marqués conformes à la norme EN 795.
- il faut obligatoirement vérifier l'espace libre sous le poste de travail sur lequel on va utiliser l'équipement de protection individuelle contre les chutes de hauteur, afin de prévenir tout choc contre des objets ou des niveaux inférieurs pendant l'arrêt de la chute. La taille de l'espace libre nécessaire sous le poste de travail doit être vérifiée dans le mode d'emploi de l'équipement de protection que l'on prévoit d'utiliser.
- au cours de l'utilisation de l'équipement, il faut faire particulièrement attention aux situations dangereuses qui peuvent avoir une influence sur le fonctionnement de l'équipement et sur la sécurité des utilisateurs et notamment :
  - l'emmêlement et le passage des cordes sur des bords tranchants ;
  - les chutes en pendule ;
  - la conductivité électrique ;
  - tout dommage tel que les coupures, les frottements, la corrosion ;
  - l'action des températures extrêmes ;
  - l'action négative des facteurs météorologiques ;
  - l'action de substances agressives, de produits chimiques, de diluants ou d'acides.
- l'équipement de protection individuelle doit être transporté en emballages le protégeant contre tout dommage et contre l'humidité, par exemple en sacs en tissu imprégné ou en caisses ou valises en acier ou en plastique.
- l'équipement de protection individuelle doit être nettoyé et désinfecté de manière à ne pas abîmer le matériau à partir duquel le dispositif a été fabriqué. Pour les matériaux textiles (les sangles, les cordes), il faut utiliser des produits nettoyants destinés aux tissus délicats. Peut être lavé à la main ou en machine. Bien rincer. Les pièces en plastique doivent être lavées uniquement avec de l'eau. L'équipement mouillé pendant le nettoyage ou pendant l'utilisation doit être bien séché en conditions naturelles, loin de toute source de chaleur. Les pièces et les mécanismes en métal (les ressorts, les gonds, les cliquets) peuvent être légèrement lubrifiés de manière périodique afin d'améliorer leur fonctionnement.
- l'équipement de protection individuelle doit être conservé emballé en vrac, dans des pièces bien ventilées et sèches, protégé contre l'action de la lumière, des rayons UV, contre les poussières, les objets tranchants, les températures extrêmes et les substances caustiques.

## ORGANISME NOTIFIÉ

Organisme notifié dans le cadre des contrôles conformément au Règlement (UE) 2016/425 relatif aux équipements de protection individuelle:

APAVE SUD EUROPE SAS (n° 0082)-CS 60193-F13322 MARSEILLE CEDEX 16 - FRANCE

Organisme notifié chargé du contrôle de la fabrication:

APAVE SUD EUROPE SAS (n° 0082)-CS 60193-F13322 MARSEILLE CEDEX 16 – FRANCE



## 27982\_VERBINDUNGSMITTEL

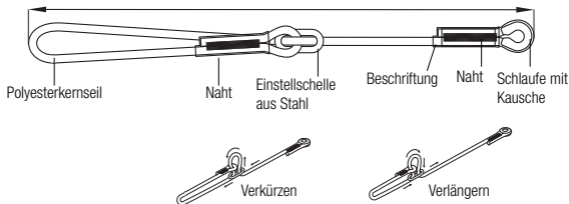
Das Verbindungsmittel ist Bestandteil der persönlichen Schutzausrüstung gegen Absturz.

- Das Verbindungsmittel kann als Bestandteil der persönlichen Schutzausrüstung gegen Absturz gemäß der Norm EN 354 verwendet werden. Die Verbindungsmittel-Falldämpfereinheit, bestehend aus einem Verbindungsmittel, verbunden mit einem Falldämpfer gemäß der Norm EN 355, und einem Auffanggurt gemäß EN 361. Sie wird an einem festen Anschlagpunkt nach EN 795 befestigt und bietet eine vollständige, grundlegende Absturzsicherung für den Arbeiter. Das Verbindungsmittel kann als Arbeitspositionshalteseil verwendet werden.
- Das Verbindungsmittel kann als Bestandteil der persönlichen Schutzausrüstung zur Arbeit-splatzpositionierung und zur Verhinderung von Abstürzen gemäß der Norm EN 358 als Seil zur Arbeitspositionierung (welches die Position während der Arbeit fixiert) verwendet werden.

### BAU DES VERBINDUNGSMITTELS

Das verstellbare Verbindungsmittel besteht aus einem 12 mm geflochtenen Polyesterkerkseil, das mit einer Schlaufe endet, die an einem Ende mit einer Kunststoffkausche und am anderen Ende mit einer Schlaufe mit einer Einstellschelle aus Stahl versehen ist.

### EINSTELLEN DES VERBINDUNGSMITTELS Maximale Länge bis zu 2,0 m



### WIEDERKEHRENDE INSPEKTION

Das Verbindungsmittel ist alle 12 Monate ab dem Datum der ersten Verwendung einer wiederkehrenden Inspektion zu unterziehen. Wiederkehrende Inspektionen dürfen nur von einer zuständigen Person durchgeführt werden, die über die erforderlichen Kenntnisse und Fähigkeiten verfügt, um wiederkehrende Inspektionen von persönlichen Schutzausrüstungen durchzuführen. Abhängig von der Art der Arbeiten und dem Arbeitsumfeld müssen Inspektionen häufiger als alle 12 Monate durchgeführt werden. Jede wiederkehrende Inspektion muss in der Gerätekarte des Gerätes festgehalten werden.

### MAXIMALE LEBENSDAUER DES GERÄTES

Die maximale Lebensdauer des Verbindungsmittels beträgt 10 Jahre ab Herstellungsdatum.

Das Verbindungsmittel ist unverzüglich außer Betrieb zu nehmen und zu entsorgen, wenn es zum Abfangen eines Absturzes verwendet wurde, wenn es nach der Inspektion als unbrauchbar befunden wird oder wenn Zweifel an seinem technischen Zustand bestehen.

**ACHTUNG:** Die maximale Lebensdauer des Verbindungsmittels hängt vom Nutzungsgrad und den Umgebungsbedingungen ab. Die Verwendung des Verbindungsmittels unter schwierigen Bedingungen, in der Meeresumgebung, an Orten mit scharfen Kanten, bei hohen Temperaturen oder aggressiven Stoffen usw. kann es erforderlich machen, das Gerät auch nach nur einer Benutzung außer Betrieb zu nehmen.

## KENNZEICHENERKLÄRUNG

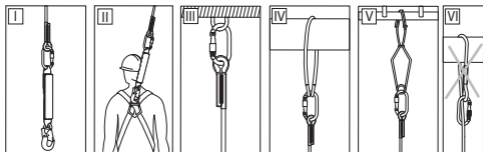
- A. Gerätetyp  
 B. Katalognummer  
 C. Länge des Verbindungsmittels  
 D. Seriennummer des Verbindungsmittels  
 E. Monat und Jahr der Herstellung  
 F. Nummer und Jahr der Ausgabe der europäischen Normen, die für das Verbindungsmittel gelten  
 G. max. Nennlast für die Arbeitsplatzpositionierung  
 H. Achtung: Lesen sie vor dem Gebrauch die Bedienungsanleitung  
 I. CE-Kennzeichnung und Kennnummer der notifizierten Stelle, die den Herstellungsprozess des Gerätes überwacht  
 J. Hersteller- oder Vertreiberkennzeichen



## VERWENDUNG DES SEILS ALS VERBINDUNGSMITTEL-FALLDÄMPFEREINHEIT (EN 354)

1. Einer der Karabinerhaken muss mit dem Falldämpfer gemäß EN 355 verbunden werden - Abb. I
2. Die so entstandene Verbindungsmittel-Falldämpfereinheit ist mit dem Karabinerhaken des Falldämpfers unmittelbar an der vorderen oder hinteren Aufhängeöse des Auffanggurtes, die mit dem Buchstaben "A" gekennzeichnet ist, anzuschließen - Abb. II
3. Der zweite Karabinerhaken, der am Verbindungsmittel angeschlossen ist, ist mit der gewählten Anschlagvorrichtung mit einer Mindestfestigkeit von 12 kN
  - direkt zu verbinden - Abb. III
  - mittels eines zusätzlichen Verbindungselements gemäß EN 795 oder EN 362 - Abb. IV und V
  - Es ist verboten, das verriegelte Verbindungsmittel zu benutzen - Abb. VI.

**ACHTUNG:** Die Gesamtlänge des am Verbindungsmittel sowie an den Karabinerhaken und Verbindungselementen angeschlossenen Falldämpfers darf 2 m nicht überschreiten. Es ist verboten, das Verbindungsmittel ohne einen Falldämpfer als Ausrüstung zur Absturzsicherung zu verwenden. Das Verbindungsmittel darf ohne Falldämpfer nur als Halteseile im Rückhaltesystem verwendet werden, um den Benutzer nach einem Absturz im Gefahrenbereich zu halten.

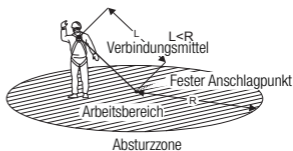


## ACHTUNG:

- Bei der Bestimmung des Raums unter dem Arbeitsplatz, der zum Aufhalten eines Absturzes erforderlich ist, muss die Länge des Verbindungsmittels als zusätzliches Element betrachtet werden, das den Weg zum Aufhalten eines Absturzes verlängert.
- Die Gesamtlänge der Verbindungsmittel-Falldämpfereinheit, bestehend aus dem Verbindungsmittel, dem Falldämpfer gemäß EN 355 und den Karabinerhaken und Verbindungselementen darf 2 m nicht überschreiten.
- Der Benutzer muss den Grad der Lockerung des Verbindungsmittels im Falle einer möglichen Absturzgefahr reduzieren.
- Der Benutzer muss vermeiden, das Verbindungsmittel zwischen festen Anschlagrichtungen zu lassen oder wenn die Gefahr besteht, über eine scharfe Kante zu fallen (z. B. eine Dachkante).
- Das Verbindungsmittel kann in einem Temperaturbereich von  $-45^{\circ}\text{C}$  bis  $50^{\circ}\text{C}$  eingesetzt werden.
- Verwenden Sie das Verbindungsmittel nicht allein (ohne Falldämpfer) als Absturzsicherungsausrüstung.
- Zwei separate Verbindungsmittel (beide mit Falldämpfern ausgestattet) dürfen nicht nebeneinander (d. h. parallel) verwendet werden.
- Das freie Ende der mit dem Falldämpfer verbundenen Doppelverbindungsmittleinheit darf nicht an der hinteren Auffangöse des Auffanggurtes befestigt werden.
- Es ist zulässig, ein Verbindungsmittel ohne Falldämpfer nur als Seil zu verwenden, das die Möglichkeit begrenzt (die Möglichkeit verhindert), dass sich der Benutzer an einem Ort wiederfindet, an dem eine Absturzgefahr besteht.

## VERWENDEN DES VERBINDUNGSMITTELS ALS RÜCKHALTESEIL

Das Verbindungsmittel kann als Teil eines persönlichen Absturzsicherungssystems verwendet werden, indem der Absturzweg des Benutzers so begrenzt wird, dass sich der Benutzer nicht an Stellen oder in Positionen wiederfindet, wo die Gefahr eines Absturzes besteht. Das Rückhaltesystem ist weder dazu bestimmt, Abstürze abzufangen, noch für eine Arbeit in Situationen, in denen der Benutzer eine Sicherung durch eine Halteausrüstung benötigt (um z. B. sein Ausrutschen oder Herunterfallen zu verhindern). Im Rahmen des Rückhaltesystems kann jede beliebige Halteausrüstung verwendet werden. Die Länge des Verbindungsmittels ( $L$ ) muss kleiner sein als der Abstand zwischen dem Anschlagpunkt und dem Auffangbereich - siehe die nebenstehende Abbildung.



## VERWENDEN DES SEILS ALS SEIL ZUR ARBEITSPLATZPOSITIONIERUNG (EN 358)

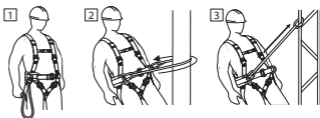
Das Seil zur Arbeitsplatzpositionierung dient dazu, das freie Fallen des Benutzers zu verhindern, indem es die Rückhalteausrüstung mit dem Anschlagpunkt oder einem festen Bauelement verbindet, indem es das Bauelement umwickelt und den Benutzer nach dem Spannen hält. Das Verbindungsmittel bietet Schutz für einen einzigen Benutzer mit einem maximalen Gewicht von 140



kg. Arbeitsplatzpositionierungsseile dürfen nicht als Verbindungsmittel-Falldämpfereinheit benutzt werden. Bei einer Absturzgefahr ist immer eine zusätzliche Verbindungsmittel-Falldämpfereinheit nach den Anforderungen der Norm EN 363 zu verwenden. Das Arbeitsplatzpositionierungshalteseil darf nur mit zertifizierten Verbindungselementen gemäß EN 362 befestigt werden.

## **BEFESTIGEN DES ARBEITSPHPOSITIONSHALTESEILS**

1. Einer der Karabinerhaken ist an die rechte (oder bei Linkshändern an die linke) Aufhängeöse des Arbeitsplatzpositionierungsgurtes gemäß EN 358 anzubringen - Abb. 1.



2. Legen Sie das Seil um das Bauelement

und befestigen Sie den Karabinerhaken an der zweiten (freien) Aufhängeöse des Gurtes - Abb. 2 oder befestigen Sie den Karabinerhaken an einem Punkt des festen Bauelements oberhalb des Gurtes - Abb. 3. Stellen Sie die Länge und Spannung des Seils so ein, dass eine stabile Arbeitsposition gewährleistet ist und der Benutzer nicht frei fallen kann. Das Verbindungsmittel muss während des Gebrauchs unter Spannung bleiben.

**ACHTUNG:** Prüfen Sie vor Arbeitsbeginn und während der Arbeit die Haltbarkeit der Verbindung zwischen den einzelnen Anschlagenelementen. Die Karabinerhaken müssen geschlossen und mithilfe des Verriegelungsmechanismus vor einem zufälligen Öffnen gesichert sein.

**ANDERE VERWENDUNGSARTEN DES VERBINDUNGSMITTELS, DIE NICHT DER BETRIEBUNGSANLEITUNG ENTSPRECHEN, SIND VERBOTEN.**

## **WESENTLICHE GRUNDSÄTZE FÜR DIE VERWENDUNG DER PERSÖNLICHEN SCHUTZAUSRÜSTUNG**

- Die persönliche Schutzausrüstung darf nur von einer Person benutzt werden, die für ihren sicheren Gebrauch ausgebildet ist.
- Die persönliche Schutzausrüstung darf nicht von einer Person mit einem Gesundheitszustand verwendet werden, der die Sicherheit des Gerätebenutzers im Normal- oder Rettungsbetrieb beeinträchtigen könnte.
- Es muss ein Rettungsplan vorhanden sein, den man bei Bedarf anwenden kann.
- Es ist verboten, ohne schriftliche Zustimmung des Herstellers irgendwelche Änderungen an der Ausrüstung vorzunehmen.
- Eine Reparatur des Gerätes darf nur vom Gerätehersteller oder seinem autorisierten Vertreter durchgeführt werden.
- Die persönliche Schutzausrüstung darf nicht für andere Zwecke als die, für die sie bestimmt ist, verwendet werden.
- Die persönliche Schutzausrüstung ist eine persönliche Ausrüstung und darf nur von einer einzigen Person benutzt werden.
- Stellen Sie vor der Verwendung sicher, dass alle Elemente des Gerätes, die das Absturzversicherungssystem bilden, ordnungsgemäß zusammenarbeiten. Überprüfen Sie regelmäßig die Verbindungen und Übereinstimmungen der Gerätekomponenten, um ein unbeabsichtigtes

Lockern oder Trennen zu vermeiden.

- Es ist verboten, Schutzausrüstungen zu verwenden, bei denen der Betrieb eines Bauteils durch den Betrieb eines anderen Bauteils gestört wird.
- Alle Komponenten der Absturzschutzausrüstung müssen den einschlägigen Vorschriften und Bedienungsanleitungen der Ausrüstung sowie folgenden geltenden Normen entsprechen:
  - EN 361 - für Auffanggurte
  - EN 353-1, EN 353-2, EN 354, EN 355, EN 360, EN 362 – für Absturzsicherungssysteme
  - EN 795 – für Anschlagvorrichtungen (ortsfixe Anschlagpunkte)
  - EN 358 – für Systeme zur Arbeitsplatzpositionierung oder zum Rückhalten
- Vor jeder Verwendung der persönlichen Schutzausrüstung muss eine gründliche Sichtprüfung der Ausrüstung durchgeführt werden, um ihren Zustand und ihre korrekte Funktion zu überprüfen. Die Sichtprüfung wird vom Benutzer des Gerätes durchgeführt.
- bei der Sichtprüfung sind alle Ausrüstungskomponenten zu überprüfen. Dabei ist insbesondere auf irgendwelche Beschädigungen, übermäßigen Verschleiß, Korrosion, Abrieb, Schnitte und Fehlfunktionen zu achten. Besondere Aufmerksamkeit sollte bei folgenden speziellen Geräten geschenkt werden:
  - bei Auffanggurten und Haltegurten auf die Schnallen, Einstellelemente, Anschlagpunkte (Anschlagösen), Gurte, Nähte, Schlaufen;
  - bei Falldämpfern auf die Anschlagsschlaufen, Gurte, Nähte, das Gehäuse, die Verbindungselemente;
  - bei Stoffseilen und Stoffführungen auf das Seil, die Schlaufen, die Kauschen, die Einstellelemente, die Spleiße;
  - bei Stahlseilen und Stahlführungen auf das Seil, die Drähte, die Klemmen, die Schlaufen, die Kauschen, die Verbindungselemente, die Einstellelemente;
  - bei Höhensicherungsgeräten auf das Seil bzw. das Gurtband, das ordnungsgemäße Funktionieren des Aufrollmechanismus und des Bremsmechanismus, das Gehäuse, den Falldämpfer, die Verbindungselemente;
  - bei mitlaufenden Auffanggeräten auf den Gerätekörper, das korrekte Gleiten auf der Führung, das Funktionieren des Blockademmechanismus, die Rollen, die Schrauben und die Nieten, die Verbindungselemente, den Falldämpfer;
  - bei Verbindungselementen (Karabinerhaken) auf den Haken, die Nieten, die Klinke, das Funktionieren des Blockademmechanismus.
- Mindestens einmal jährlich, nach jeweils 12 Monaten des Gebrauchs, muss die persönliche Schutzausrüstung außer Betrieb genommen werden, um sie einer gründlichen wiederkehrenden Inspektion zu unterziehen. Diese wiederkehrende Inspektion kann von einer Person durchgeführt werden, die am Arbeitsplatz für die wiederkehrende Prüfung von Schutzausrüstungen verantwortlich und in diesem Bereich ausgebildet ist. Die wiederkehrenden Inspektionen können auch vom Gerätehersteller oder von einer von ihm beauftragten Person bzw. einem von ihm beauftragten Unternehmen durchgeführt werden. Es müssen alle Elemente der Ausrüstung genau untersucht werden, indem besondere auf irgendwelche Beschädigungen, übermäßigen Verschleiß, Korrosion, Abrieb, Schnitte und ein nicht ordnungsgemäßes Funktionieren geachtet wird (siehe weiter oben).
- In einigen Fällen, in denen die Schutzausrüstung eine komplizierte und technisch anspruchsvolle Konstruktion aufweist, wie beispielsweise bei Höhensicherungsgeräten, dürfen die wiederkehrenden Inspektionen nur vom Gerätehersteller oder dessen Vertreter durchgeführt werden. Nach der Durchführung der wiederkehrenden Inspektion ist das Datum der nächsten Inspektion

festzulegen.

- Die regelmäßigen wiederkehrenden Inspektionen sind für den Zustand und die Sicherheit des Benutzers, die von der vollkommenen Funktionstüchtigkeit und Stabilität der Ausrüstung abhängt, von größter Bedeutung.
- Bei der wiederkehrenden Inspektion ist die Lesbarkeit aller Kennzeichnungen der Schutzausrüstung (die Eigenschaft der jeweiligen Vorrichtung) zu überprüfen.
- Alle die Schutzausrüstung betreffenden Angaben (Bezeichnung, Seriennummer, Kaufdatum, Einsatzbeginn, Name des Benutzers, Angaben zu Reparaturen und Inspektionen sowie Außerbetriebnahme) müssen in der Gerätekarte der jeweiligen Ausrüstung vermerkt werden. Für die Einträge auf der Gerätekarte ist der Betrieb verantwortlich, in dem das jeweilige Gerät benutzt wird. Die Karte füllt die im Betrieb für die Schutzausrüstung verantwortliche Person aus. Die Verwendung einer persönlichen Schutzausrüstung ohne eine ausgefüllte Gerätekarte ist untersagt.
- Wird das Gerät außerhalb seines Herkunftslandes verkauft, muss der Geräteanbieter dem Gerät eine Bedienungsanleitung, eine Wartungsanleitung und Angaben über die wiederkehrenden Inspektionen und Reparaturen des Gerätes in der Landessprache, in dem das Gerät zum Einsatz gebracht wird, beigeben.
- Die persönliche Schutzausrüstung muss unverzüglich außer Betrieb genommen werden, wenn irgendwelche Zweifel an ihrem Zustand oder ihrem ordnungsgemäßen Funktionieren aufkommen. Ein erneuter Einsatz des Gerätes darf erst wieder nach einer sorgfältigen Inspektion durch den Hersteller und dessen schriftlicher Tauglichkeitsbestätigung erfolgen.
- Die persönliche Schutzausrüstung muss außer Betrieb genommen und entsorgt (dauerhaft zerstört) werden, wenn sie am Auffangen eines Absturzes beteiligt war.
- Nur ein Auffanggurt gemäß EN 361 ist die einzige zulässige Körperhaltevorrichtung, die innerhalb einer persönlichen Absturzsicherungsausrüstung verwendet werden darf.
- Das Absturzsicherungssystem darf nur an den mit dem Großbuchstaben "A" markierten Aufhängepunkten (Klemmen, Schlaufen) des Auffanggurtes befestigt werden.
- Der Anschlagpunkt (Die Anschlagvorrichtung) des Absturzsicherungsgerätes muss eine stabile Konstruktion und eine Position haben, um die Möglichkeit eines Falls einzuschränken und den Weg des freien Falles zu begrenzen. Der Verankerungspunkt des Gerätes muss sich oberhalb des Arbeitsbereichs des Benutzers befinden. Die Gestaltung und Bauweise des Verankerungspunktes der Ausrüstung müssen eine stabile Verbindung der Ausrüstung gewährleisten und verhindern, dass sie sich ungewollt lösen kann. Die Verwendung von zertifizierten und gekennzeichneten Geräteanschlagpunkten gemäß EN 795 wird empfohlen.
- Zur Vermeidung eines Zusammenstoßens mit Gegenständen oder einer tieferen Ebene während des Auffangens eines Falles muss der Freiraum unterhalb des Arbeitsbereichs, an dem die persönliche Absturzschutzausrüstung eingesetzt wird, überprüft werden. Der Wert des erforderlichen Freiraumes unterhalb des Arbeitsplatzes ist in der Bedienungsanleitung der Schutzausrüstung, die wir verwenden möchten, zu prüfen.
- bei der Verwendung der Vorrichtung muss gefährlichen Umständen, die die Funktionstüchtigkeit des Gerätes oder die Sicherheit des Benutzers beeinflussen können, besondere Aufmerksamkeit gewidmet werden. Dies gilt vor allem für die folgenden Aspekte:
  - Verknoten und Bewegungen der Seile über scharfe Kanten hinweg;
  - Pendelabstürze;

- elektrische Leitfähigkeit;
- diverse Beschädigungen, wie Schnitte, Abrieb, Korrosion;
- extreme Temperaturverhältnisse;
- negative Auswirkungen von Witterungsverhältnissen;
- die Wirkung von aggressiven Substanzen, Chemikalien, Lösungsmitteln, Säuren.
- Die persönliche Schutzausrüstung muss in Verpackungen transportiert werden, die sie vor Beschädigungen und dem Nasswerden schützen, z. B. in Taschen aus imprägniertem Gewebe oder in Stahl- oder Kunststoffkoffern bzw. -kisten.
- Die persönliche Schutzausrüstung ist so zu reinigen und zu desinfizieren, dass das Material (der Rohstoff), aus dem die Ausrüstung hergestellt ist, nicht beschädigt wird. Für die Textilien (Gurte, Seile) müssen Feinwaschmittel benutzt werden. Man kann sie von Hand oder in der Waschmaschine reinigen. Sie sind sorgfältig auszuspülen. Kunststoffteile sind nur mit Wasser zu reinigen. Das während der Reinigung oder während der Verwendung nass gewordene Gerät ist unter natürlichen Bedingungen und fern von Heizquellen sorgfältig zu trocknen. Metallteile und entsprechende Mechanismen (Federn, Scharniere, Klinken usw.) können für eine Verbesserung ihrer Funktionsfähigkeit ab und zu leicht geschmiert werden.
- Die persönliche Schutzausrüstung muss locker verpackt, in gut belüfteten, trockenen Räumen, geschützt vor Lichteinstrahlung, UV-Strahlen, Staub, scharfkantigen Gegenständen, extremen Temperaturen und korrosiven Substanzen gelagert werden.

**NOTIFIZIERTE STELLE:** Notifizierte Stelle für die EU-Baumusterprüfung gemäß der PSA-Verordnung 2016/425: APAVE SUD EUROPE SAS (Nr. 0082)-CS 60193-F13322 MARSEILLE CEDEX 16 – FRANKREICH

**Notifizierte Stelle für die Produktionskontrolle:** APAVE SUD EUROPE SAS (Nr. 0082)-CS 60193-F13322 MARSEILLE CEDEX 16 – FRANKREICH

## GERÄTEKARTE

Es liegt in der Verantwortung der Nutzerorganisation, für die Gerätekarte zu sorgen und die erforderlichen Angaben einzutragen. Die Gerätekarte sollte vor der ersten Verwendung durch eine kompetente Person, die in der Benutzerorganisation für die Schutzausrüstung zuständig ist, ausgefüllt werden. Alle Informationen über die Ausrüstung wie wiederkehrende Inspektionen, Reparaturen, Gründe für die Außerbetriebnahme des Gerätes sind von einer kompetenten Person der Nutzerorganisation in die Gerätekarte einzutragen. Die Gerätekarte sollte während der gesamten Nutzungsdauer der Ausrüstung aufbewahrt werden. Verwenden Sie die Ausrüstung nicht ohne die Gerätekarte.

<b>MODELL UND TYP DER AUSTRÜSTUNG</b>	
<b>SERIEN-/LOSNUMMER</b>	
<b>REFERENZNUMMER</b>	
<b>HERSTELLUNGSDATUM</b>	
<b>KAUFDATUM</b>	
<b>DATUM DER ERSTBENUTZUNG</b>	
<b>BENUTZERNAME</b>	

### KARTE FÜR DIE WIEDERKEHRENDEN INSPEKTIONEN UND DIE REPARATURHISTORIE

<b>DATUM DER INSPEKTION</b>	<b>GRUND FÜR DIE INSPEKTION ODER REPARATUR</b>	<b>DEFEKTE, NOTIERTER ZUSTAND AUSGEFÜHRTE REPARATUREN</b>	<b>NAME UND UNTERSCHRIFT DER KOMPETENTEN PERSON</b>	<b>DATUM DER NÄCHSTEN INSPEKTION</b>

## 27982\_CUERDA DE SEGURIDAD

La cuerda de seguridad es un elemento del equipo de protección individual frente a caídas de altura.

- La cuerda de seguridad puede ser empleada como componente de un equipo de protección frente a caídas de altura conforme con la norma EN 354.

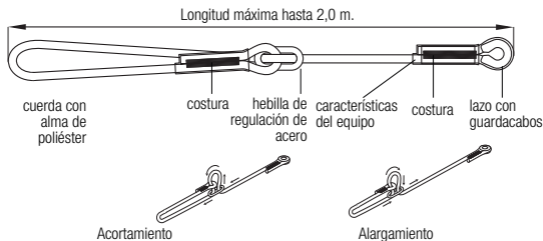
El subconjunto de unión-absorción de energía, formado por la cuerda de seguridad unida a un absorbedor de energía conforme con EN 355 y a un anés de seguridad conforme con EN 361, se une a un punto de la estructura fija conforme con EN 795 y constituye una protección básica completa del trabajador frente a caídas de altura. La cuerda de seguridad puede emplearse como cuerda para el trabajo en suspensión.

- La cuerda de seguridad puede ser empleada como componente del equipo de protección individual para la sujeción en posición de trabajo y la prevención de caídas de altura conforme con la norma EN 358 como cuerda para el trabajo «en apoyo» (sujeción en posición de trabajo).

## ESTRUCTURA DE LA CUERDA DE SEGURIDAD

La cuerda de seguridad regulable está fabricada con una cuerda con alma de poliéster revestida de diámetro 12 mm, acabada en un lazo equipado con un guardacabos de plástico en un extremo y un lazo con una hebilla metálica de regulación en el otro.

## REGULACIÓN DE LA CUERDA DE SEGURIDAD



## REVISIÓN PERIÓDICA

La cuerda de seguridad debe ser sometida a revisiones periódicas cada 12 meses a partir de la fecha de primera utilización.

Las revisiones periódicas pueden ser realizadas exclusivamente por una persona competente en posesión de los conocimientos y las habilidades requeridas para realizar revisiones periódicas de equipos de protección individual. En función del tipo de trabajos y del entorno de trabajo, puede surgir la necesidad de realizar revisiones antes de transcurridos 12 meses. Cada revisión periódica debe anotarse en la hoja de uso del dispositivo.

## PERIODO MÁXIMO DE UTILIZACIÓN DEL EQUIPO

El periodo máximo de utilización de la cuerda de seguridad es de 10 años desde la fecha de fabricación.

Tras su utilización para retener una caída o tras constatar la imposibilidad de seguir utilizándola debido a una revisión realizada o en caso de cualquier duda en cuanto al estado técnico, la cuerda de seguridad debe ser retirada inmediatamente del uso y destruida.

**ATENCIÓN:** La duración máxima del periodo de utilización de la cuerda de seguridad depende del grado de uso y de las condiciones del entorno. El uso de la cuerda de seguridad en condiciones difíciles, en un entorno marino, en lugares en los que se presenten bordes agudos, en condiciones de exposición a la acción de altas temperaturas o sustancias con una acción agresiva, etc. puede provocar la necesidad de retirar el equipo del uso incluso tras una sola utilización.

## DESCRIPCIÓN DEL MARCADO

- A. tipo de dispositivo  
 B. número de catálogo  
 C. longitud de la cuerda de seguridad  
 D. número de serie de la cuerda de seguridad  
 E. mes y año de fabricación  
 F. número y año de publicación de las normas europeas aplicables a la cuerda de seguridad  
 G. carga nominal máxima para la sujeción en posición de trabajo  
 H. atención: leer las instrucciones de uso antes del uso  
 I. Marca CE y número de identificación del organismo notificado que controla el proceso de producción del dispositivo  
 J. denominación del fabricante o el distribuidor



## USO DE LA CUERDA COMO SUBCONJUNTO DE UNIÓN-ABSORCIÓN DE ENERGÍA (EN 354)

1. Uno de los mosquetones de la cuerda debe unirse a un absorbedor de energía conforme con EN 355 - fig. 1.

2. El subconjunto de unión-absorción de energía así formado se debe unir mediante el mosquetón del absorbedor de energía directamente a una hebilla de anclaje delantera o posterior del arnés de seguridad marcada con la letra «A» - fig. II.

3. El segundo mosquetón adjuntado a la cuerda de seguridad se debe unir con un punto elegido de la estructura fija de resistencia mín. 12 kN.

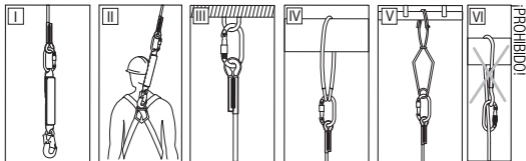
- directamente — fig. III

- mediante un elemento de enganche adicional conforme con EN 795 o EN 362 - fig. IV y V.

- No está permitido utilizar una cuerda de seguridad bloqueada - Fig. VI.

**ATENCIÓN:** La longitud total del absorbedor de energía unido a la cuerda y los mosquetones y elementos de enganche no puede superar los 2 m. No está permitido emplear la cuerda de seguridad sin absorbedor de energía como dispositivo de protección frente a caídas de altura.

La cuerda de seguridad puede emplearse sin un absorbedor de energía solo como cuerda para el trabajo en suspensión — para mantener al usuario en la zona peligrosa tras retener una caída de altura.

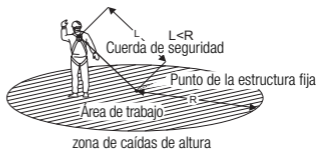


## NOTAS:

- Al determinar el espacio bajo el puesto de trabajo necesario para la retención de la caída debe considerarse la longitud de la cuerda de seguridad como un elemento adicional que alarga el recorrido de retención de la caída.
- La longitud total del subconjunto de unión-absorción de energía formado por una cuerda de seguridad, un absorbedor de energía conforme con EN 355 y los mosquetones y conectores no puede superar los 2 m.
- El usuario deberá disminuir el grado de aflojamiento de la cuerda de seguridad en caso de un potencial peligro de caída.
- El usuario deberá evitar dejar la cuerda de seguridad entre elementos de la estructura fija o en una situación en la que exista el riesgo de caída por un borde agudo (por ejemplo, el borde de un tejado).
- La cuerda de seguridad puede utilizarse en un rango de temperaturas de  $-45^{\circ}\text{C}$  a  $50^{\circ}\text{C}$ .
- No está permitido utilizar tan solo la cuerda de seguridad (sin absorbedor de energía) como dispositivo para la retención de caídas de altura.
- Dos cuerdas de seguridad independientes (ambas equipadas con absorbedores de energía) no pueden ser utilizadas una junto a la otra (es decir, en paralelo).
- El extremo libre del equipo de la cuerda doble de seguridad unida al absorbedor de energía no puede ser enganchado al lazo de enganche posterior del arnés de seguridad.
- Se permite el empleo de la cuerda de seguridad sin absorbedor de energía únicamente como cuerda que limite la posibilidad (evite la posibilidad) de que el usuario se encuentre en un lugar en el que aparece un peligro de caída.

## USO DE LA CUERDA DE SEGURIDAD COMO CUERDA PARA EL TRABAJO EN SUSPENSIÓN

La cuerda de seguridad puede utilizarse como elemento de un sistema protección individual frente a caídas mediante la limitación del recorrido de la caída del usuario, de manera que este no se encuentre en lugares o en posiciones en los que aparezca un riesgo de caída de altura. El sistema para el trabajo en suspensión no está destinado para la retención de caídas de altura ni para el trabajo en situaciones en las que el usuario necesite un apoyo garantizado por el dispositivo de retención (por ejemplo, para evitar su deslizamiento o su caída). En el sistema para el trabajo en suspensión puede emplearse cualquier dispositivo de retención. La longitud de la cuerda de seguridad (L) debe ser menor que la distancia entre el punto de anclaje y la zona de retención de la caída – ver la figura de al lado.



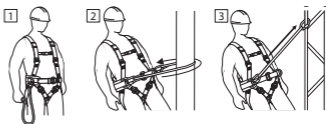
## USO DE LA CUERDA COMO CUERDA PARA EL TRABAJO EN APOYO (EN 358)

La cuerda para el trabajo en apoyo sirve para evitar una caída libre del usuario mediante la unión del dispositivo de retención con un punto de anclaje o con una estructura fija, envolviéndola y soportando al usuario tras su tensión. La cuerda de seguridad garantiza la protección de un solo usuario de peso máximo 140 kg. La cuerda para el trabajo en apoyo no debe ser utilizada como subconjunto de unión-absorción de energía. Si aparece un riesgo de caída de altura siempre se debe utilizar un subconjunto adicional de unión-absorción de energía de conformidad con los requisitos de la norma EN 363. La cuerda para el trabajo en apoyo solo puede fijarse mediante conectores certificados conformes con EN 362.



## FIJACIÓN DE LA CUERDA PARA EL TRABAJO EN APOYO

1. Uno de los mosquetones de la cuerda debe fijarse a la hebilla de enganche derecha (o izquierda en el caso de personas zurdas) de un cinturón para el trabajo en apoyo conforme con EN 358 - fig. 1



2. Pasar la cuerda alrededor de la estructura y fijar el mosquetón a la otra hebilla de enganche del cinturón (la que está libre) - fig. 2, o bien fijar el mosquetón a un punto de la estructura fija situado por encima del cinturón - fig. 3. Ajustar la longitud y la tensión de la cuerda para garantizar una posición de trabajo estable y detener una caída libre del usuario. La cuerda de seguridad debe estar tensa durante su uso.

**ATENCIÓN:** Antes de iniciar el trabajo y durante este se debe comprobar la firmeza de la unión entre los diferentes elementos de enganche. Los mosquetones deben estar cerrados y protegidos mediante el mecanismo de bloqueo frente a una apertura accidental.

**CUALQUIER OTRA FORMA DE EMPLEO DE LA CUERDA DE SEGURIDAD NO CONFORME CON LAS INSTRUCCIONES DE USO ESTÁ PROHIBIDA.**

## PRINCIPALES NORMAS DE USO DEL EQUIPO DE PROTECCIÓN INDIVIDUAL

- el equipo de protección individual deberá ser empleado únicamente por personas formadas en lo referente a su empleo.
- el equipo de protección individual no puede ser empleado por personas cuyo estado de salud pueda tener influencia sobre la seguridad durante su empleo cotidiano o en modo de salvamento.
- es necesario preparar un plan de acción de salvamento que podrá ser aplicado en caso de aparecer tal necesidad.
- está prohibido realizar cualquier modificación en el equipo sin el consentimiento por escrito del fabricante.
- cualquier reparación del equipo podrá ser realizada únicamente por el fabricante del mismo o por su representante autorizado.
- el equipo de protección individual no puede ser utilizado de manera no conforme con su destino.
- el equipo de protección individual es un equipo personal y deberá ser utilizado por una sola persona.
- antes de su uso es necesario comprobar que todos los elementos del equipo que forman el sistema de protección contra caídas funcionan conjuntamente de forma correcta. Se deben comprobar periódicamente las uniones y los ajustes de los componentes del equipo para evitar un aflojamiento accidental o una desunión.
- está prohibido emplear conjuntos de equipos de protección individual en los que el funcionamiento de cualquier componente de un equipo se vea alterado por el funcionamiento de otro.
- todos los elementos del equipo de protección frente a caídas de altura deben ser conformes con los correspondientes reglamentos y las instrucciones de uso del equipo y las normas vigentes:
  - EN 361 – para arneses de seguridad
  - EN 353-1, EN 353-2, EN 354, EN 355, EN 360, EN 362 – para sistemas de retención de caídas
  - EN 795 – para puntos de anclaje del equipo (puntos de la estructura fija)
  - EN 358 – para sistemas para el trabajo «en apoyo»
- antes de cada uso del equipo de protección individual se debe realizar una inspección detallada del mismo para comprobar su estado y su correcto funcionamiento. La inspección la realiza el usuario del dispositivo.
- durante la inspección se deben comprobar todos los elementos del equipo, prestando especial

atención a cualquier daño, desgaste excesivo, corrosión, rozadura, corte o funcionamiento incorrecto. Se debe prestar especial atención en determinados dispositivos:

- en los arneses de seguridad y los cinturones para sujeción en posición de trabajo a las hebillas, los elementos de regulación, los puntos (hebillas) de enganche, las cintas, las costuras, las trabillas;
  - en los absorbedores de energía a los lazos de enganche, la cinta, las costuras, la carcasa, los conectores;
  - en las cuerdas y guías textiles a la cuerda, los lazos, los guardacabos, los conectores, los elementos de regulación, los trenzados;
  - en los cables y guías de acero al cable, los alambres, las abrazaderas, los lazos, los guardacabos, los conectores, los elementos de regulación;
  - en los dispositivos retráctiles a la cuerda o la cinta, al correcto funcionamiento del enrollador y del mecanismo de bloqueo, a la carcasa, el absorbedor de energía, los conectores;
  - en los dispositivos deslizantes al cuerpo del dispositivo, al correcto desplazamiento por la guía, al funcionamiento del mecanismo de bloqueo, a los rodillos, los tornillos y los remaches, los conectores, el absorbedor de energía;
  - en los conectores (mosquetones) al cuerpo portante, al remachado, al trinquete principal, al funcionamiento del mecanismo de bloqueo.
- al menos una vez al año, tras cada 12 meses de uso, el equipo de protección individual debe ser retirado del uso para realizar una revisión periódica detallada. La revisión periódica puede ser realizada por una persona responsable de las revisiones periódicas del equipo de protección en el centro de trabajo, formada en este campo. Las revisiones periódicas también pueden ser realizadas por el fabricante del equipo o por una persona o empresa autorizada por el fabricante. Se deben comprobar todos los elementos del equipo, prestando especial atención a cualquier daño, desgaste excesivo, corrosión, rozadura, corte o funcionamiento incorrecto (ver el punto anterior).
  - En algunos casos, si el equipo de protección tiene una construcción complicada y compleja, como por ejemplo los dispositivos retráctiles, las revisiones periódicas pueden ser realizadas únicamente por el fabricante del equipo o por su representante autorizado. Tras realizar la revisión periódica se determinará la fecha de la siguiente revisión.
  - las revisiones periódicas regulares son una cuestión fundamental para el estado del equipo y la seguridad del usuario, que depende de la eficiencia completa y la resistencia del equipo.
  - durante la revisión periódica se debe comprobar la legibilidad de todas las marcaciones del equipo de protección (características de un determinado dispositivo).
  - cualquier información relativa al equipo de protección (nombre, número de serie, fecha de compra y puesta en uso, nombre del usuario, información sobre reparaciones y revisiones, así como retirada del uso) debe ser incluida en la hoja de uso de un determinado dispositivo. El centro de trabajo en el que un determinado equipo sea utilizado es responsable de los registros en la hoja de uso. La hoja es cumplimentada por la persona responsable de los equipos de protección en el centro de trabajo. No está permitido emplear un equipo de protección individual que no disponga de una hoja de uso cumplimentada.
  - si el equipo es vendido fuera del territorio de su país de origen, el proveedor del equipo debe adjuntar al equipo instrucciones de uso y mantenimiento, así como información sobre las revisiones periódicas y las reparaciones del equipo en el idioma oficial en el país en el que el dispositivo vaya a ser utilizado.
  - el equipo de protección individual debe ser retirado inmediatamente del uso si surge cualquier duda sobre el estado del mismo o su correcto funcionamiento. La nueva puesta en uso del equipo puede tener lugar tras la realización de una revisión detallada por parte del fabricante del equipo y la aprobación por escrito para un nuevo uso del equipo.
  - el equipo de protección individual debe ser retirado del uso y desguazado (destruido de forma permanente) si ha participado en la retención de una caída.
  - los arneses de seguridad conformes con EN 361 son el único dispositivo admitido que sirve para sostener el cuerpo en un equipo de protección individual frente a caídas de altura.

- el sistema de protección frente a caídas de altura solo puede unirse a puntos de enganche (hebillas, lazos) de arneses de seguridad marcados con la letra mayúscula «A».
- el punto de anclaje (dispositivo) del equipo de protección frente a caídas de altura deberá tener una estructura estable y una posición que limite la posibilidad de aparición de una caída y minimice la longitud de la caída libre. El punto de anclaje del equipo deberá encontrarse por encima del puesto de trabajo del usuario. La forma y la estructura del punto de anclaje deben garantizar una unión permanente del equipo y no pueden provocar su desunión accidental. Se recomienda utilizar puntos de anclaje certificados y marcados, conformes con EN 795.
- es obligatorio comprobar el espacio libre bajo el puesto de trabajo en el que se vaya a utilizar el equipo de protección individual frente a caídas de altura para evitar golpes con objetos o una superficie inferior durante la retención de la caída. El valor del espacio libre requerido bajo el lugar de trabajo se debe comprobar en las instrucciones de uso del equipo de protección que se pretenda utilizar.
- durante el uso del equipo se debe prestar especial atención a los fenómenos peligrosos que influyen en el funcionamiento del equipo y la seguridad del usuario, y en particular a:
  - el enredo y el desplazamiento de cuerdas sobre bordes agudos;
  - las caídas oscilantes;
  - la conductividad eléctrica;
  - cualquier daño, como cortes, rozaduras, corrosión;
  - la acción de temperaturas extremas;
  - la influencia negativa de los factores climáticos;
  - la acción de sustancias agresivas, productos químicos, disolventes, ácidos.
- el equipo de protección individual debe ser transportado en embalajes que lo protejan frente a daños o el contacto con líquidos, por ejemplo, en bolsas fabricadas en tejido impregnado o en maletines o cajas de acero o plástico.
- el equipo de protección individual debe ser limpiado y desinfectado de forma que no se dañe el material (materia prima) del que está fabricado el dispositivo. Para los materiales textiles (cintas, cuerdas) se deben usar productos limpiadores para tejidos delicados. Se pueden lavar a mano o a máquina. Enjuagar bien. Las piezas fabricadas en plástico se deben lavar únicamente con agua. El equipo mojado durante su limpieza o su uso debe ser bien secado en condiciones naturales, lejos de fuentes de calor. Las piezas y mecanismos metálicos (muelles, bisagras, trinquetes, etc.) pueden ser ligeramente lubricados periódicamente para mejorar su funcionamiento.
- el equipo de protección individual se debe almacenar embalado de forma holgada, en espacios bien ventilados y secos, protegido frente a la acción de la luz, la radiación ultravioleta, el polvo, los objetos agudos, las temperaturas extremas y las sustancias corrosivas.

**ORGANISMO NOTIFICADO:** Organismo notificado para el examen UE de tipo de conformidad con la Regulación sobre EPI 2016/425: **APAVE SUD EUROPE SAS (n° 0082)–CS 60193–F13322 MARSELLA CEDEX 16 - FRANCIA**

Organismo notificado para el control de la producción: **APAVE SUD EUROPE SAS (n° 0082)–CS 60193–F13322 MARSELLA CEDEX 16 - FRANCIA**

## HOJA DE IDENTIFICACIÓN

Es responsabilidad de la organización del usuario proporcionar la hoja de identificación y cumplimentar los datos requeridos. La hoja de identificación deberá ser cumplimentada antes del primer uso por una persona competente, responsable de los equipos de protección en la organización del usuario. Cualquier información sobre el equipo, como revisiones periódicas, reparaciones, motivos de la retirada del uso del equipo, deberá ser anotada en la hoja de identificación por una persona competente de la organización del usuario. La hoja de identificación deberá conservarse durante todo el periodo de utilización del equipo. No utilizar el equipo sin hoja de identificación

MODELO Y TIPO DEL EQUIPO	
NÚMERO DE SERIE/LOTE	
NÚMERO DE REFERENCIA	
FECHA DE FABRICACIÓN	
FECHA DE COMPRA	
FECHA DEL PRIMER USO	
NOMBRE DEL USUARIO	

## HOJA DE REVISIONES PERIÓDICAS E HISTORIAL DE REPARACIONES

FECHA DE LA REVISIÓN	MOTIVO DE LA REVISIÓN O REPARACIÓN	DEFECTOS, CONDICIÓN OBSERVADA, REPARACIONES REALIZADAS	NOMBRE Y FIRMA DE LA PERSONA COMPETENTE	FECHA DE LA PRÓXIMA REVISIÓN







Set 2019 - Rev.2

**Morganti Spa**

Via S.Egidio, 12  
23900 LECCO Italy  
Tel. +39 0341 215411  
Fax +39 0341 215400  
kapriol@kapriol.com  
www.kapriol.com



**art. 27982**